

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 8-7581

DD.P.G.R. n. 68, 69, 70, 71 e 72 del 12/9/2018 e art. 15 L. n. 241/90 - Referendum consultivi regionali per l'istituzione di 5 nuovi comuni a seguito di fusione - Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Alessandria, Biella e Novara.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che il Consiglio Regionale con le deliberazioni: n. 308-31320, 309-31321,310-31322, 311-31323 e 321-31324 del 24 luglio 2018, ha approvato l'indizione dei referendum consultivi regionali riguardanti le fusioni, rispettivamente, dei seguenti comuni: Gattico e Veruno (NO), Lu e Cuccaro Monferrato (AL), Vico Canavese, Meugliano e Trausella (Città metropolitana di Torino), Quaregna e Cerreto Castello (BI), Trivero, Mosso, Valle Mosso e Soprana (BI);

dato atto che, in attuazione delle sopraccitate deliberazioni, il Presidente della Giunta Regionale con propri Decreti n. 68, 69, 70, 71 e 72 del 12/9/2018, ha indetto i relativi referendum consultivi stabilendo la data di convocazione degli elettori nella giornata di domenica 11 novembre 2018;

dato atto inoltre, che trattasi di referendum consultivi previsti dall'art. 83 dello Statuto della Regione e disciplinati, ai sensi dell'art. 84 dello stesso, dal Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973 n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo", in attuazione della competenza attribuita alla Regione dall'art. 133, secondo comma della Costituzione;

richiamato, altresì, che la citata L.R. n. 4/73 disciplina il procedimento referendario demandando, laddove non espressamente disposto, in via analogica, alla normativa statale, che sancisce il rispetto di "tempi e modi" tassativamente imposti a garanzia del procedimento stesso, rendendo opportuno formalizzare l'ormai consueta collaborazione con le Prefetture competenti territorialmente, in virtù della specifica competenza delle stesse in materia elettorale;

dato atto che, al fine di ripercorrere tale collaborazione interistituzionale, è stato predisposto uno schema di Accordo di collaborazione, condiviso con le Prefetture interessate (come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale), disciplinante nel dettaglio le competenze regionali e prefettizie, relative al procedimento referendario comprendente, altresì, un disciplinare relativo agli aspetti più tecnici e di dettaglio in ordine alla modalità delle spese da sostenere ed ai rispettivi adempimenti da svolgere;

ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, il suddetto schema di accordo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che sarà sottoscritto con ciascuna delle Prefetture competenti per territorio, vale a dire: Torino, Alessandria, Biella e Novara;

dato atto che le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo troveranno copertura finanziaria nell'ambito della Missione 1, Programma 7 (capitolo 133085/2018), fino ad un massimo di Euro 10.000 complessivi.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 133, II comma della Costituzione;

visto l'art. 15 della L. n. 241 del 7/8/1990;

visti gli artt. 83 e 84 dello Statuto;

visto il Titolo III della L.R. 16 /1/1973, n. 4;

vista la L.R. 5/4/2018 n. 4;

viste le DD.C.R. nn. 308-31320, 309-31321,310-31322, 311-31323 e 321-31324 del 24/7/2018;

visti i DD.P.G.R. n. 68, 69, 70, 71 e 72 del 12/9/2018.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", lo schema di Accordo comprendente il relativo disciplinare, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si disciplina la collaborazione tra la Regione e le Prefetture di Torino, Alessandria, Biella e Novara per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum per la fusione dei comuni di rispettiva competenza territoriale, indicati nelle premesse del presente atto, con votazione nella giornata di domenica 4/11/2018;
- di demandare al Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, presso il quale è istituito l'Ufficio elettorale, la predisposizione di tutti gli adempimenti richiesti dal procedimento referendario, ivi compresi quelli derivanti dall'Accordo in argomento;
- di dare atto che le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo troveranno copertura finanziaria nell'ambito della Missione 1, Programma 7 (capitolo 133085/2018), fino ad un massimo di Euro 10.000;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione degli accordi con le Prefetture competenti territorialmente, autorizzandolo, fin da ora, ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Regione Piemonte, con sede legale in Piazza
Castello, 165-10122 Torino, C.F. 80087670016, P.
IVA 02843860012, nella persona del Presidente della
Giunta Regionale Sergio CHIAMPARINO

E

La Prefettura di , con sede legale in
, C.F. , nella persona del Prefetto

Premessa:

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 24
luglio 2018 n., avente ad oggetto: "Indizione, ai
sensi del titolo III della legge regionale 16
gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli
enti locali e referendum abrogativo e consultivo),

quanto non disposto, alla normativa statale;

VISTO il Titolo III della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 " Iniziativa popolare e degli Enti locali e Referendum abrogativo e consultivo" laddove sono disciplinate, tra l'altro, le modalità per l'espletamento del referendum consultivo e precisato che l'intero costo delle attività grava sulla Regione;

PRESO ATTO che le procedure da adottare per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum comportano il rispetto di "tempi e modi" tassativamente imposti dalla normativa statale e regionale finalizzati a garantire la legittimità e la validità del referendum stesso;

CONSIDERATO che, per il buon esito delle attività referendarie, la Regione ritiene imprescindibile

avvalersi della collaborazione della Prefettura di
... in virtù della esperienza
istituzionale della stessa nella materia
elettorale, collaborazione che ha ad oggetto anche
le attività da compiere improrogabilmente nelle
more della sottoscrizione della presente Accordo;
RITENUTO, in ossequio al principio di leale
collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire
ad un Accordo tra il Prefetto di ...
e il Presidente della Regione per la definizione
delle modalità di collaborazione finalizzate ad
assicurare la regolarità ed il buon andamento del
procedimento referendario.

RICHIAMATE:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, art. 15;
- la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 1973,

Titolo III;

- la Deliberazione del Consiglio regionale 24
luglio 2018 n...;

- il Decreto del Presidente della Giunta
regionale n... del ...2018;

CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Le premesse e l'allegato Disciplinare costituiscono
parte integrante e sostanziale del presente
Accordo.

Al fine dell'organizzazione e dello svolgimento del
referendum regionale consultivo (di seguito
referendum):

1. La Regione curerà le attività e gli
adempimenti di seguito elencati:

a) interpretazione della legislazione regionale
in materia di referendum;

b) adozione delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento dei procedimenti referendari ad eccezione di quelle esplicitamente affidate dal presente Accordo alla Prefettura di..., elencate nel disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale;

c) predisposizione e stampa della modulistica, degli stampati ed acquisizione di tutto il materiale referendario previsto dalla legge, ivi comprese le schede di votazione, l'occorrente per i seggi e per gli Uffici coinvolti nei procedimenti stessi;

d) validazione di tutte le bozze di atti e documenti previsti dal procedimento referendario;

e) predisposizione del calendario degli adempimenti per lo svolgimento del referendum;

f) diramazione delle istruzioni relative alle spese connesse al referendum ammesse ed anticipate dai Comuni interessati;

g) utilizzo di un apposito indirizzo di posta elettronica della Regione specificamente dedicato, finalizzato anche alla semplificazione dello scambio delle informazioni tra Enti;

h) acquisizione della conferma, da parte dei Comuni, dell'avvenuto insediamento dei seggi nella giornata di sabato 10 novembre 2018 ore 16,00 e successiva chiusura degli stessi previo riscontro della regolarità del materiale in dotazione, incluse le schede di votazione nonché della conferma della ricostituzione dei seggi prima dell'inizio della votazione alle ore 7,00 di domenica 11 novembre 2018;

i) acquisizione da parte dei Comuni, secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare, della rilevazione del numero dei votanti alle ore 12, 19 e 23 del giorno della votazione e dei dati e dei risultati ufficiosi dello scrutinio;

j) ogni adempimento non espressamente affidato alla Prefettura di ...ai sensi del presente Accordo.

2. La Prefettura di..., in stretto raccordo con la Regione, assicurerà alla stessa il necessario ausilio e la consulenza tecnico-giuridica in materia referendaria, comprendente anche l'analisi ed il supporto finalizzato alla predisposizione delle circolari ed alla revisione di tutti gli stampati connessi al procedimento referendario.

Curerà inoltre le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:

- a) rilevazione del corpo elettorale al 45° e 15° giorno antecedente la data del referendum;
- b) ausilio e consulenza tecnico-giuridica alla Regione in materia referendaria;
- c) con riferimento al precedente punto 1 lettera b), adozione, nel quadro della collaborazione istituzionale, delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento del procedimento referendario, indicate nel disciplinare allegato;
- d) adozione di direttive di dettaglio procedurale da trasmettere ai Comuni interessati necessarie per la buona gestione del procedimento referendario, di cui la Regione assume la responsabilità e che si intendono dalla stessa validate;

- e) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento referendario di competenza dei Comuni;
- f) distribuzione ai Comuni del materiale acquisito a cura della Regione, comprendente quello necessario ai seggi e la serie di buste per i seggi elettorali, per i luoghi di cura, detenzione e raccolta del voto domiciliare;
- g) adempimenti organizzativi connessi con la vigilanza durante la stampa delle schede di votazione e cura della distribuzione "in sicurezza" delle stesse ai Comuni.

3. Si conviene che, fermo restando quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2, la Prefettura diè autorizzata ad acquisire eventuali beni e servizi resi necessari dal procedimento referendario e non forniti direttamente dalla Regione.

4. L'adempimento delle attività oggetto del presente Accordo deve avvenire in stretto raccordo tra gli Uffici della Regione e la Prefettura di.....

5. Le parti convengono di risolvere le questioni eventualmente derivanti dall'espletamento del procedimento referendario oggetto del presente Accordo in piena sintonia e collaborazione, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione ed al fine di garantire il regolare svolgimento del referendum stesso.

6. Le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono interamente a carico della Regione e sono regolamentate con separato Disciplinare.

REGIONE PIEMONTE

Il Presidente

Sergio CHIAMPARINO

(firmato digitalmente)

PREFETTURA DI

Il Prefetto

(firmato digitalmente)

**DISCIPLINARE CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E
LE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM
REGIONALE CONSULTIVO PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE
DIMEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ...**

Tutte le spese per l'organizzazione e lo
svolgimento del referendum in argomento sono a
carico della Regione, come disposto dall' art. 40
della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4
"Iniziativa popolare e degli enti locali e
referendum abrogativo e consultivo".

Il presente disciplinare tratta nel dettaglio le seguenti voci di spesa:

1) Spese per il personale della Prefettura derivanti dall'attività prestata per l'organizzazione e lo svolgimento delle operazioni referendarie (inclusi gli adempimenti di chiusura, anche contabile, delle attività), da parte del personale in servizio presso la Prefettura di e in particolare:

a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato, corrisposte nei limiti e secondo le modalità stabilite con la vigente normativa statale in materia;

b) spese per la retribuzione delle maggiori attività rese dal personale della carriera

prefettizia, corrisposte nei limiti e secondo le modalità stabilite con la vigente normativa statale in materia.

2) Spese derivanti dalla esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa per lo svolgimento dei referendum:

a) rimborso spese derivanti dall'eventuale acquisizione di beni e servizi in nome e per conto della Regione, di cui al punto 4 del presente Accordo, resi necessari allo svolgimento delle procedure referendarie ed intestate alla Regione stessa;

b) rimborso spese per eventuale trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale necessario allo svolgimento del procedimento referendario;

c) spese per corrispondenza e telegrammi.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la

Regione con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui al punto 1 lett. a) e b) la

Prefettura di ...invierà alla Regione i prospetti

recanti l'indicazione degli importi netti da

corrispondere al personale interessato e di tutte

le altre voci riguardanti le relative ritenute

previdenziali e fiscali, sulla base dei quali la

Regione provvederà al pagamento adottando le

modalità indicate dall'INPDAP, Direzione Centrale

Entrate, con nota prot. n. 0003405 del 26/07/2010;

- per quanto previsto al punto 4 dell'Accordo, la

Regione provvederà al rimborso delle fatture

riguardanti la fornitura del materiale referendario

acquistato poiché non compreso tra quello

direttamente fornito dalla Regione;

- sono inoltre a carico della Regione le spese non specificamente indicate nel presente disciplinare purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum in argomento, secondo specifica attestazione della Prefettura, e tempestiva comunicazione alla Regione medesima.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicate le materie da tradursi in apposite circolari relative alle attività procedurali da compiersi a garanzia del corretto svolgimento delle operazioni referendarie, che saranno adottate, secondo la presente Accordo, dalla Regione e dalla Prefettura.

Elenco circolari:

Competenza della Regione	Competenza della Prefettura
--------------------------	-----------------------------

<p>Circolare n. 1</p> <p>Circolare relativa all'affissione del manifesto di convocazione dei comizi ed alle prime indicazioni operative. Trasmissione del prototipo di Manifesto 1REF.</p>	<p>Circolare n. 1</p> <p>Revisione straordinaria</p>
<p>Circolare n. 2</p> <p>Circolare relativa alla consegna delle Cartoline-avviso e alla predisposizione ed affissione dei Manifesti n. 7/REF e n. 8/REF</p>	<p>Circolare n. 2</p> <p>Richiesta ubicazione seggi elettorali.</p>

<p>Circolare n. 3</p> <p>Colore della scheda di votazione.</p>	<p>Circolare n. 3</p> <p>Composizione degli uffici elettorali di sezione, nomina dei presidenti e scrutatori, orari di apertura uffici comunali e adempimenti.</p>
<p>Circolare n. 4</p> <p>Disponibilità dei locali scolastici per l'allestimento dei seggi.</p>	<p>Circolare n. 4</p> <p>Richiesta corpo elettorale al 45° e 15° giorno.</p>
<p>Circolare n. 5</p> <p>Richiesta fabbisogno schede.</p>	<p>Circolare n. 5</p> <p>Richiesta di servizio d'ordine presso le Sezioni elettorali.</p>
<p>Circolare n. 6</p>	<p>Circolare n. 6</p>

<p>Circolare relativa agli adempimenti concernenti le fasi di votazione e di scrutinio.</p>	<p>Propaganda elettorale e comunicazione politica.</p>
<p>Circolare n. 7 Organizzazione, raccolta e trasmissione alla Regione Piemonte delle notizie sull'andamento delle operazioni di votazione e sui risultati degli scrutini.</p>	<p>Circolare n. 7 Ammissione di elettori all'esercizio del diritto di voto con procedura speciale.</p>

N.B: Le circolari citate fanno riferimento ai contenuti di quelle emanate in materia dal Ministero dell'Interno. Ferme restando le circolari elencate, in accordo con la Prefettura interessata,

sarà possibile diversificarle in ragione delle
tipicità di ciascun referendum.